

PROTOCOLLO DI INTESA

sulla

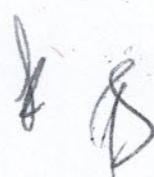
**COOPERAZIONE IN MATERIA DI VULNERABILITA' AL
CAMBIAMENTO CLIMATICO, VALUTAZIONE DEL RISCHIO,
ADATTAMENTO E MITIGAZIONE**

tra

**IL MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLA METEOROLOGIA DEL
REGNO DEL LESOTHO**

e

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**



Il Ministero dell'Energia e della Meteorologia del Regno del Lesotho

e

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana

qui di seguito denominati "i Firmatari",

RICORDANDO che la Repubblica Italiana e il Regno del Lesotho sono Parti della Convenzione delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto;

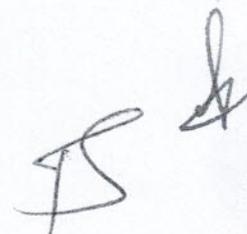
TENENDO CONTO delle Decisioni 1/CP.16 e 9-15/CP.19 della Conferenza delle Parti della UNFCCC, che fornisce un quadro di riferimento per le Parti per intraprendere azioni relative alla riduzione delle emissioni dalla deforestazione e dal degrado delle foreste, la conservazione dello stock di carbonio, la gestione sostenibile delle foreste e l'incremento dello stock di carbonio forestale (REDD+);

SOTTOLINEANDO che vi è urgenza di un'azione rafforzata e di cooperazione internazionale in materia di adattamento per consentire e supportare l'attuazione di azioni volte a ridurre la vulnerabilità e a creare resilienza nei Paesi Parte in via di sviluppo, considerando delle urgenti e immediate esigenze dei Paesi in via di sviluppo che sono particolarmente vulnerabili;

SOSTENENDO in questo contesto, l'iniziativa intrapresa dai Paesi del G7 di stimolare la creazione di efficaci sistemi di assicurazione per i rischi climatici, che siano disegnati per aiutare a coprire gli impatti negativi dei cambiamenti climatici nei Paesi a medio e basso reddito;

CONSIDERANDO che i progetti sulle energie rinnovabili rappresentano interessanti opportunità da ideare e attuare nell'ambito dei meccanismi dell'UNFCCC, e che possono contribuire efficacemente allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

Hanno concluso il seguente Protocollo d'Intesa:



Articolo 1

Finalità

1.1 Gli obiettivi del Protocollo di Intesa sono di rafforzare e coordinare gli sforzi volti a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico globale, di sostenere la creazione di meccanismi per gestire le vulnerabilità regionali e di sistemi per la valutazione del rischio, di promuovere l'energia pulita ed efficiente, e di favorire la trasformazione economica e tecnologica verso uno sviluppo a basse emissioni, assicurando la sicurezza energetica e creando azioni di adattamento e opportunità per proteggere l'ambiente e le risorse naturali.

Articolo 2

Settori di cooperazione

2.1 I Firmatari collaboreranno, in particolare, nei seguenti settori di comune interesse:

- a) la raccolta, l'analisi e la diffusione di dati meteorologici rilevanti per l'osservazione del cambiamento climatico e la misurazione del suo impatto sui settori potenzialmente vulnerabili delle economie della regione, come ad esempio: agricoltura, salute e turismo;
- b) l'identificazione, l'attuazione e la comunicazione degli obiettivi di riduzione nazionali;
- c) affrontare le cause della deforestazione e della degradazione del suolo;
- d) la riduzione della deforestazione e della degradazione forestale, conservazione e incremento dello stock forestale di carbonio e gestione sostenibile delle foreste;
- e) il rafforzamento delle capacità per l'attuazione dei meccanismi nell'ambito dell'UNFCCC e degli strumenti correlati;
- f) l'incentivazione e la diffusione della trasformazione economica e tecnologica per lo sviluppo a basse emissioni nel garantire la sicurezza energetica e creare azioni ed opportunità di adattamento;
- g) la promozione e lo sviluppo dell'uso delle energie rinnovabili, al fine di raggiungere l'obiettivo stabilito dal Regno del Lesotho;
- h) lo sviluppo di campagne pubbliche di educazione e sensibilizzazione sulla mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico globale;

TS

- i) la condivisione di risorse, la cooperazione tecnica e lo scambio di informazioni con altre iniziative sul cambiamento climatico globale;
- j) il rafforzamento delle capacità istituzionali per il monitoraggio, il reporting sulle questioni climatiche come la mitigazione e l'adattamento;
- k) il trattamento delle acque e la gestione sostenibile del ciclo integrato delle acque, bacini idrografici e gestione del sistema idroelettrico;
- l) la gestione dei rifiuti.

Ulteriori aree di cooperazione potrebbero essere incluse, previa approvazione da parte dei Firmatari.

Articolo 3

Attività

3.1 La cooperazione tra le parti sarà condotta attraverso:

- realizzazione di progetti comuni;
- *capacity building*, trasferimento di tecnologie e assistenza tecnica;
- scambio di informazione e materiali in campo ambientale, compreso programmi, pubblicazioni, expertise e risultati di studi;
- scambio di esperti, visite di delegazioni e formazione;
- organizzazione congiunta di workshops, seminari e altri incontri;
- partecipazione reciproca dei esperti ad eventi e progetti;
- promozione della partecipazione del settore privato e attività per attuare iniziative di Partenariato Pubblico Privato.

Ogni altra forma di cooperazione sarà concordata tra le parti.



Articolo 4

Piano di lavoro, progetti e attività

4.1 Al fine di assicurare l'effettiva attuazione delle disposizioni del Protocollo di Intesa, i Firmatari istituiranno un Comitato Congiunto (*Joint Committee*) ai sensi dell'Articolo 5.

4.2 Alla firma del Protocollo di Intesa, i Firmatari nomineranno gli esperti che prepareranno un Piano di lavoro di medio termine da sottoporre all'approvazione del Comitato Congiunto, secondo quanto previsto dall'Articolo 5.

4.3 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, si considererà la partecipazione del settore pubblico, privato e non-profit, compreso, laddove opportuno, il coinvolgimento di università, enti di ricerca scientifica e tecnica e organizzazioni non governative, così come anche istituzioni di entrambe le Parti.

4.4 Nel rispetto degli ordinamenti giuridici di ciascuna Parte e i loro obblighi nazionali, l'attuazione dei programmi, progetti e attività sarà basata su principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità, nonché dell'interesse comune.

Articolo 5

Coordinamento

5.1 Il Comitato congiunto sarà composto da due rappresentanti del Ministero dell'Energia e della Meteorologia del Regno del Lesotho e da due rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano.

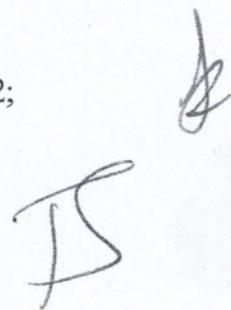
5.2 Il Comitato Congiunto fornirà le indicazioni generali e i pareri sulla cooperazione, approverà i piani di lavoro, darà supporto e supervisionerà alle attività di cooperazione, e prenderà le relative decisioni finanziarie.

5.3 Nel corso della sua prima riunione, il Comitato congiunto:

- adotterà le regole e le procedure e deciderà la frequenza periodica delle riunioni;
- approverà il Piano di lavoro di medio termine, compresi i progetti e le attività previsti.

Nelle riunioni successive il Comitato Congiunto:

- coordinerà l'attuazione della cooperazione nei settori specificati dall'Articolo 2;

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

- riesaminerà sistematicamente e valuterà lo stato di fatto, i progressi, i risultati raggiunti e le esperienze maturate nell'ambito delle attività di cooperazione.

Il Comitato Congiunto si riunirà entro sei mesi dalla firma del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6

Modalità di attuazione

6.1 Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana, finanzierà l'attuazione dei progetti nell'ambito del Protocollo di Intesa per un ammontare non superiore a 2 (due) milioni di euro.

6.2 I Firmatari presenteranno proposte progettuali a diverse organizzazioni multilaterali, tra cui: la Commissione europea, le istituzioni finanziarie internazionali, le organizzazioni delle Nazioni Unite, la Banca Mondiale al fine di assistere il Regno del Lesotho nel raggiungimento dei propri impegni ai sensi della UNFCCC e dei suoi strumenti.

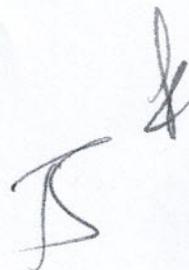
Articolo 7

Contributi

7.1 Ai sensi dell'Articolo 6, tutte le risorse finanziarie riguardanti programmi, attività e progetti nel quadro di questo Protocollo d'Intesa saranno a carico dei Firmatari, senza ulteriore responsabilità finanziaria da parte dei rispettivi Governi centrali.

7.2 I Firmatari concorderanno la copertura finanziaria delle attività e stabiliranno un meccanismo, nel rispetto delle rispettive leggi nazionali, che garantisca trasparenza nell'elargizione dei contributi, nella rendicontazione e nel controllo contabile.

7.3 I Firmatari concorderanno che tutte le risorse finanziarie stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare italiano ai programmi, progetti e attività sviluppati nel quadro di questo Protocollo di Intesa sono esentasse, ai sensi delle leggi del Regno del Lesotho e ai provvedimenti legislativi internazionali



Articolo 8 Leggi in vigore

8.1 Il Protocollo di Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi assunti dai Firmatari nei confronti di Parti terze.

8.2 Il Protocollo di Intesa sarà attuato in conformità ai principi di diritto internazionale, alle convenzioni e protocolli internazionali firmati dalle Parti, così come agli altri obblighi derivanti dalla partecipazione della Repubblica Italiana all'Unione Europea.

Articolo 9 Disposizioni finali

9.1 Il Protocollo di Intesa sarà efficace dal giorno della firma e resterà tale per cinque anni (5 anni), a meno che una dei Firmatari notifichi all'altro per iscritto, con almeno sei mesi di preavviso, l'intenzione di porvi fine.

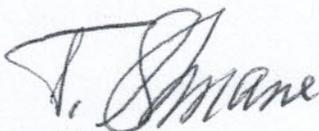
9.2 Le disposizioni del Protocollo potranno essere modificate tramite accordo scritto tra i Firmatari.

9.3 Qualsiasi controversia derivante dalla interpretazione e l'attuazione di questo Protocollo sarà risolto dai Firmatari direttamente attraverso consultazioni.

9.4 La risoluzione di questo Protocollo non avrà effetto sui progetti di cooperazione in corso e/o sulle iniziative già approvate dai Firmatari.

Stipulato a NY, il 21 aprile 2016 in due copie originali, in lingua inglese e italiana, tutti i testi sono versioni autentiche. In caso di divergenze di interpretazione, prevarrà il testo inglese.

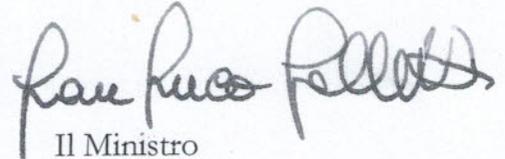
Per il Regno del Lesotho
il Ministero degli Affari Esteri e delle
Relazioni Internazionali



Il Ministro

Tlohang Sekhamane

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare della Repubblica
Italiana



Il Ministro

Gian Luca Galletti